

CLIMA DI FIDUCIA

Dall'assemblea Assiot i primi segnali del risveglio dell'economia. I problemi e le minacce per il comparto degli organi di trasmissione e ingranaggi non mancano, ma sono pronte le giuste contromosse. Tante iniziative da parte dell'associazione per un bilancio positivo

Un'assemblea ordinaria nel segno di un ritrovato dinamismo e di una buona partecipazione quella che l'Assiot (Associazione Italiana Costruttori Organi di Trasmissione e Ingranaggi) ha tenuto a Casinalbo (Modena) ospite della Rossi Motoriduttori. Ecco una breve sintesi di quanto discusso.

L'ASSOCIAZIONE CRESCE

Con 10 nuove adesioni, a fronte delle 7 recessioni, Assiot ha portato il numero dei soci a 88 aziende su un totale del settore che si stima formato da circa 350 aziende, per una rappresentatività in termini di fatturato pari a circa il 70% del giro d'affari del settore italiano, e con circa 7.300 addetti su un totale che si attesta sulle 19.500 unità.

Oltre la metà (52%) delle aziende associate ha sede in Lombardia, il 20% in Emilia-Romagna e l'11% in Veneto. Seguono le aziende del Trentino Alto Adige (2,3%), del Friuli Venezia Giulia (2,3%), dell'Abruzzo (1,1%), della Liguria (1,1%), della Puglia (1,1%) e dell'Umbria (1,1%).

L'ASSOCIAZIONE PROMUOVE

Con il fine di dare maggiore visibilità al settore e fare pubblicità ai prodotti degli associati, Assiot ha partecipato a molte manifestazioni fieristiche in Italia e all'estero: il Gear Expo di Columbus (Usa), la Emo di Milano, il Fluidtrans Compomac di Milano, il Bias di Milano. Tra le prossime uscite vanno segnalate la presenza con un proprio stand istituzionale al Ptc Asia di Shanghai e alla Hannover Messe dell'aprile dell'anno prossimo.



Buona la partecipazione dei soci ASSIOT alla annuale assemblea che si è tenuta a Casinalbo (Modena) sotto la presidenza di Maurizio Bianchi.

A proposito di Cina Assiot ha cercato di rispondere alla pressante richiesta da parte di numerosi associati di avere una presenza sul mercato cinese che possa curare in loco tutti quei contatti diretti per un'azione tecnico commerciale sia di vendita, ma anche di costruzione e acquisto di componenti e macchinari.

La soluzione è stata individuata nella possibilità di usufruire delle strutture e del personale della Geteco, azionista dell'associata Cat di Cerro Maggiore, che è presente in Cina a Pechino dal 1992 con un proprio ufficio guidato da un ingegnere meccanico italiano e da un commerciale cinese educato in Italia e quindi con un perfetto uso della lingua italiana, con i quali collaborano alcuni impiegati cinesi.

L'ufficio ha una superficie di 140 m² ed è in un edificio di modernissima e lussuosa costruzione in posizione centrale all'ingresso dell'autostrada per l'aeroporto che dista 15 minuti. In sintesi viene data la possibilità a ogni ditta aderente all'iniziativa di avere un proprio ufficio a Pechino come se fosse in esclusiva, ma senza tutte le problematiche di gestione e gli alti costi che una simile presenza comporta. È ovvio che dovranno comunque essere salvaguardati i criteri di non concorrenza sia nell'elenco degli aderenti sia nelle operazioni a seguito.

L'ASSOCIAZIONE FORMA

Tra le attività principali di Assiot figura l'organizzazione dei corsi tecnici di professionalizzazione per colmare lacune esistenti nel meccanismo di formazione del personale.

Il programma dei corsi di quest'anno ha previsto incontri per approfondire i seguenti temi:

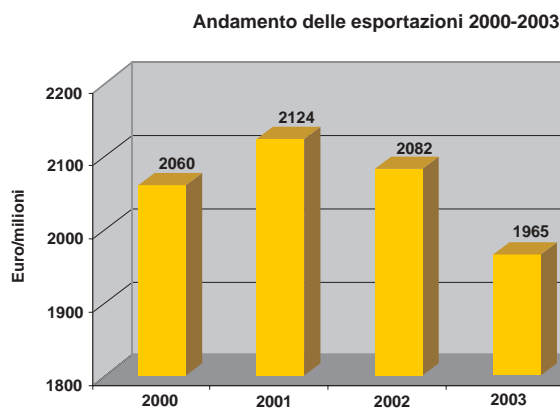
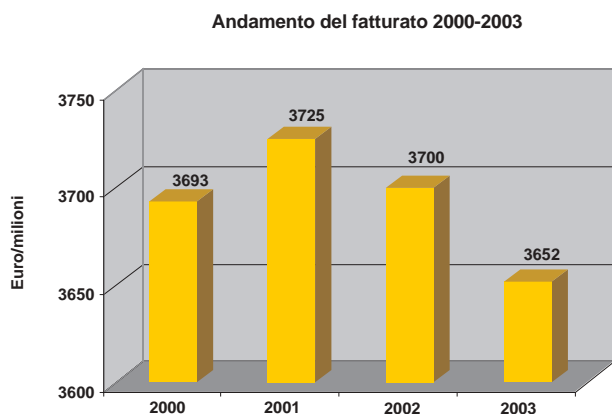
- guasti agli ingranaggi,

convegno della trasmissione meccanica di potenza; un convegno nell'ambito del Fluidtrans Compomac dal titolo "La trasmissione meccanica al servizio del settore energetico alternativo"; un convegno a settembre sulle seguenti tematiche: confronto coppie coniche Klingelberg/Gleason, problematica legata agli acciai da cementazione, da nitrurazione e a lavorabilità migliorata, la progettazione innovativa con-

sentita dai trattamenti con tecnologia Nitreg di nitrurazione e nitrocarboidazione.

È stato dato il via con la partecipazione dei soci Cattini & figlio, Colme-gna, Rossi Motoriduttori, al 1° programma di ricerca coordinata Cenit. Si tratta di uno studio comparativo della resistenza a fatica (flessione e pitting) di acciai nitrurati e cementati allo scopo di migliorare la competitività e ridurre i costi di produzione

Andamento del fatturato dell'industria italiana degli organi di trasmissione e ingranaggi.



Andamento delle esportazioni dell'industria italiana degli organi di trasmissione e ingranaggi.

delle trasmissioni a ingranaggi a più elevato contenuto tecnologico.

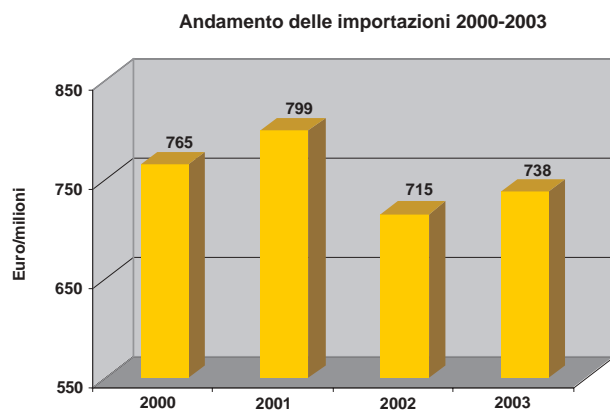
Cattini & figlio, Comer Industries, Dana, Metalcastello, Varvel, sono invece i partecipanti al 2° programma di ricerca coordinata, Vibru, su vibrazioni e rumore nelle trasmissioni a ingranaggi. Lo scopo è quello di studiare a fondo lo stato, aggiornato, delle conoscenze, svolgere alcune sperimentazioni mirate, organizzare incontri, seminari, approfondimenti. Ha programmato visite ad aziende di settore costruttrici di macchine utensili e affini, organizzato tavole ro-

- i trattamenti termici degli ingranaggi,
- controllo geometrico dei denti degli ingranaggi,
- le trasmissioni meccaniche,
- calcolo degli ingranaggi cilindrici,
- gli ingranaggi conici.

Particolarmente apprezzato il corso per tecnico-commerciale del settore trasmissioni meccaniche.

Sono stati organizzati da Assiot con notevole riscontro di pubblico un incontro tecnico a Bologna per la presentazione del centro di eccellenza sulle trasmissioni meccaniche; un

Andamento importazioni.



tonde e la giornata dell'ingranaggio per esaminare le problematiche tecniche

L'ASSOCIAZIONE RILEVA

Il 2003 è stato per l'industria italiana dei costruttori di organi di trasmissione e ingranaggi un anno in frenata, proseguendo un trend negativo già iniziato l'anno precedente. La produzione nazionale ha registrato un incremento sul mercato interno (+4,4%), sono invece diminuite le esportazioni (-5,6%).

Il fatturato del comparto si è così attestato a quota 3.652 milioni di euro, con un calo rispetto all'anno precedente dell' 1,3%.

presentano il rimanente 16% del giro d'affari).

La maggior parte della produzione degli organi di trasmissione e ingranaggi viene assorbita dal comparto delle macchine agricole e per movimento terra (il 32% del fatturato del settore); al secondo posto si colloca il settore automobili- autocarri, con il 13% del mercato del comparto, mentre al terzo posto si colloca il settore degli organi di trasmissione del moto, con il 12,6%.

Seguono gli impianti di movimentazione, sollevamento e trasporto (6,6%), le macchine utensili per la lavorazione dei metalli e del legno (4,4%), le macchine tessili (4,4%), il

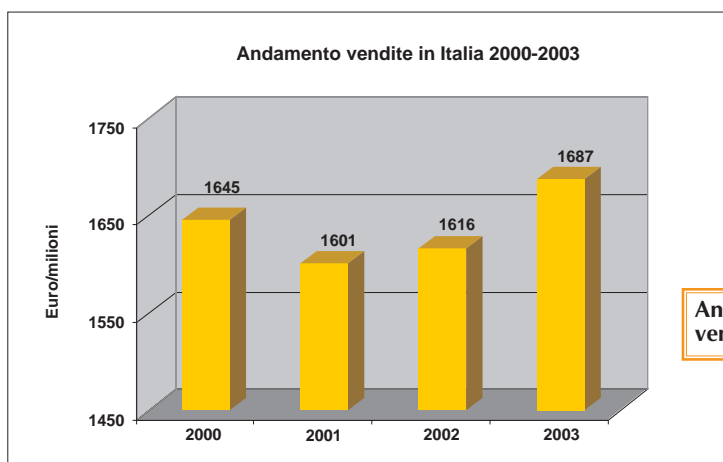
le dei cuscinetti e dei sistemi lineari (0,02%). Nel 2003 la quota export del comparto è stata pari al 53,8%. A incidere maggiormente sono i Paesi dell'Europa Occidentale, che rappresentano complessivamente il 73% della quota export del 2003 e il Nord America, che incide sulla quota export per una percentuale del 16%. Seguono l'Asia/Oceania (5%), l'Europa Orientale (4%), il Sud America (1%) e l'Africa (1%). Le importazioni hanno toccato, nel 2003, quota 738 milioni di euro, con un incremento del 3,2% rispetto all'anno precedente. Sono, in particolare, aumentate (+68,4%) le importazioni degli ingranaggi, che passano dai 6,9 milioni di euro del 2002 ai 12 milioni di euro del 2003. Bene anche le importazioni dei cuscinetti e sistemi lineari (+4,5%). In calo (-1,9%), invece, le importazioni delle trasmissioni meccaniche e degli elementi di trasmissione (-1,7%).

La principale macroarea estera di provenienza delle importazioni è sicuramente l'Europa Occidentale (63%). Bene anche il Nord America con il 18%. In terza posizione vi sono l'Asia e l'Oceania. Vi è, infine, l'Europa Orientale con il 4%.

L'ASSOCIAZIONE COMUNICA

Centrale negli ultimi anni è diventata l'attività di Assiot collegata a Internet. L'associazione ha ristrutturato radicalmente il suo sito (www.assiot.it) per cogliere tutte le potenzialità informative, promozionali, di servizio ai soci, che questa tecnologia mette a disposizione. È un sito interattivo con password per i soci e link con i siti dei soci stessi.

Assiot ha creato la Newsletter dell'associazione. Con questo nuovo prodotto Assiot intende fornire un ulteriore servizio informativo alle aziende del settore sull'attività associativa e sulle industrie di riferimento con una parte importante dedicata alle informazioni delle aziende associate. Pubblica l'elenco norme, redatto annualmente da Assiot, raccoglie tutte le normative del settore delle trasmissioni meccaniche, il bollettino tecnico, notiziario bimestrale per la diffusione di notizie tecniche e normative



Andamento vendite in Italia.

La produzione del settore si suddivide sostanzialmente in quattro segmenti: gli Ingranaggi (come ingranaggi cilindrici, conici, coppie corona a vite senza fine, cremagliere, pignoni e ruote catena, alberi scanalati) che ricoprono il 17% del fatturato del settore; le Trasmissioni Meccaniche, che rappresentano il 60% del giro d'affari; gli Elementi di Trasmissione, in cui rientrano giunti e frizioni, freni, alberi, pulegge, cinghie e catene industriali e che incidono per il 7%; i Cuscinetti e i Sistemi Lineari, di cui fanno parte cuscinetti a sfera, a sfere di precisione, a rulli cilindrici, a rulli conici, a rulli a botte, a rullini, unità di supporto complete di cuscinetto e corpi volventi; cuscinetti a strisciamento, snodi e teste snodo, cuscinetti per movimenti lineari ed alberi, guide lineari a ricircolo sfere, guide lineari a ricircolo rulli, guide e rotelle, guide piane, moduli e tavole, viti a ricircolo di sfere rettificata e viti a ricircolo di sfere rullate (che rap-

settore marino e delle costruzioni navali (4,2%), le macchine per imballaggio, confezionamento e per il settore alimentare (3,8%), i grandi impianti siderurgici (3%), le macchine per la lavorazione della gomma e della plastica (2,8%), hobbistica e giardinaggio (1,9%), le macchine per cartotecnica e stampa (0,8%), cicli e motocicli (0,7%) e veicoli ferroviari (0,5%), mentre il 4,1% è rappresentato da altri settori. Il rimanente 5,2% del mercato è assorbito dalla distribuzione attraverso rivenditori. L'export di organi di trasmissione e ingranaggi italiani ha subito una forte frenata passando dai 2.82 milioni di euro del 2002 ai 1.965 milioni di euro del 2003. A influire maggiormente sul calo dell'export sono stati gli ingranaggi che hanno registrato una riduzione delle esportazioni pari al 14,7%. In flessione (-12,1%) anche le esportazioni degli elementi di trasmissione italiani, quelle delle trasmissioni meccaniche (-3,2%) e quel-

L'ASSOCIAZIONE PREMIA

Nel corso dell'assemblea si è proceduto alla consegna dei premi tesi di laurea.

Il primo premio di 1.500 euro è andato all'ingegner Cristiano Cattan per la tesi "Investigation on the No-



La cerimonia di consegna dei premi tesi di laurea da parte del signor Bernasconi all'ingegner Cristiano Cattan (1° premio) e all'ingegner Cristian Cattalini (2° premio) e da parte del signor Maurizio Bianchi all'ingegner Fabio Presicce (2° premio).



Load Power Loss in automotive Transmission" realizzata presso il Politecnico di Milano, Facoltà di Ingegneria, Dipartimento di Meccanica, relatore il prof. Ing. Piermaria Davoli.

La motivazione del premio è stata: «Per l'ulteriore forte approfondimento che è stato dato, pur partendo da principi e concetti già esaminati. In particolare è stata premiata la cura e lo sviluppo scientifico formalizzato dall'elevata stesura qualitativa del lavoro svolto che, nonostante la complessità dell'argomento, fornisce ulteriori supporti per una problematica strettamente legata alle trasmissioni nel settore dell'automotive».

Il secondo premio di 775 euro è stato assegnato a pari merito all'ingegner Fabio Presicce e all'ingegner Cristian Cattalini.

Il primo ha presentato la tesi dal titolo: "Modellazione dell'ingranamento di dentature per impieghi aerospaziali e aspetti applicativi" realizzata presso l'Università degli Studi di Pisa, Facoltà di Ingegneria, corso di Laurea in Ingegneria Aerospaziale, indirizzo spaziale, relatori i prof. Ing. E. Manfredi, M. Chiarelli, L. Borgianni.

La motivazione del premio è stata: "Per il positivo studio che permette di formulare svariate considerazioni di tipo analitico, geometrico e progettuale, sulle sollecitazioni locali dell'ingranamento, legate alle transizioni delle modifiche apportate. Il lavoro svolto costituisce un ulteriore tassello sul quale sviluppare ulteriori ipotesi e studi specifici».

Il secondo ha presentato una tesi dal titolo: "Investigation on the coefficient of friction of uncoated discs"

realizzata presso il Politecnico di Milano, Facoltà di Ingegneria, Dipartimento di Meccanica, relatore il prof. Ing. Piermaria Davoli. La motivazione del premio è stata: «Per l'interessante lavoro sperimentale che si basa su applicazioni reali, sviscerando problematiche concrete e tangibili legate a ricerche, in seno all'Iso International Organization of Standardization, tuttora attuali e ancora in esame. Certamente il lavoro svolto costituirà un'ampia base e un ulteriore supporto per l'avanzamento delle ricerche attualmente in corso, fornendo nel contempo un valido supporto ai progettisti».

L'ASSOCIAZIONE PREVEDE

L'industria italiana dei costruttori di organi di trasmissione ed ingranaggi, dopo un 2003 in calo, è tornata a correre. Ma la situazione di incertezza continua a perdurare. Il 2004, per il comparto, è iniziato all'insegna del cauto ottimismo: nel primo trimestre del 2004, il comparto ha, così, avuto un aumento del giro d'affari, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Nel corso del 2004 il comparto dovrebbe acquisire via via vigore grazie sia alla ripresa del commercio internazionale e dei mercati azionari, sia al graduale miglioramento della situazione congiunturale nell'area euro. Sull'andamento degli ordini esteri iniziano a farsi sentire gli effetti positivi della ripresa americana e dei Paesi asiatici, anche se attenuati dall'apprezzamento dell'euro.

Nel primo trimestre 2004, la performance migliore sul mercato interno dell'industria italiana dei costruttori di organi di trasmissione ed ingranaggi è stata registrata dal segmento degli elementi di trasmissione (+5,7%). Bene anche gli altri segmenti: ingranaggi, trasmissioni meccaniche e cuscinetti e



sistemi lineari sono aumentati tutti del 2,7%. Sul fronte dell'export la situazione registra valori altalenanti: in crescita le trasmissioni meccaniche (+5,5%) e i cuscinetti e i sistemi lineari (+4,8%).

In diminuzione, invece, le esportazioni del segmento degli ingranaggi (-2,1%) e di quello degli elementi di trasmissione (-1,2%).